Post to Pdf

Marocco, il re annuncia fondi per sanità e istruzione dopo le proteste di GenZ212aa

Il governo di Rabat risponde alle proteste deimarocchini con l'annuncio di iniziative economiche e infrastrutturali. Dopo un mese non si placano ancorale manifestazioni del movimento giovanile che si coordina online e che critica la situazione nel Paese.

Stadi sì, ospedali no?

Il Marocco ha destinato somme ingenti per lacostruzione degli impianti in vista della Coppa delMondo del 2030, che ospiterà insieme a Spagna ePortogallo. Tali soldi dunque non andrannoall'istruzione e alla sanità: la protesta è partitaproprio dallo slogan "Gli stadi ci sono, ma gliospedali dove sono?".Altre contraddizioni hannoesacerbato l'umore dei marocchini, che con unadisoccupazione giovanile al36% vede moltiemigrare in Europa mentre il governo sembrapensare solo al turismo e alle grandi città.

Stavolta le autorità sperano di soddisfare le richiestedei cittadini scontenti: il Ministero delle Finanze ha sottoposto all'approvazione del Parlamento il bilancio2026 per un totale di 760 miliardi di dirham, che equivalgono a circa 70,7 miliardi di euro. È unaumento del 5,5% rispetto allo scorso anno. Allasanità e all'istruzione andranno 140 miliardi didirham. Il governo ha specificato che uno degliobiettivi del prossimo bilancio è di ridurre leineguaglianze fra le varie regioni, fra le areemontuose e le oasi, e di agevolare lo svilupposostenibile delle zone costiere.

L'intervento del re

I marocchini inneggiano al re Mohammed VI,chiedendone l'intervento nella risoluzione deiproblemi nazionali perché lo vedono come "arbitro"fra governo e popolazione. Il suo ufficio haannunciato che le nuove misure creeranno 27milaposti di lavoro in istruzione e sanità, i due settori chepiù interessano i manifestanti. I portavoce di questiultimi fanno sapere di apprezzare tale impegno.Tuttavia per loro non basta, perché il processo diriforma dello Stato non deve fermarsi a un aumento delle risorse nel bilancio, ma deve proseguire verso ulteriori miglioramenti. I critici ritengono che quella del bilancio sia soltanto una mossa strategica intesa a placare il malessere e a ingraziarsi il favore popolare.Secondo il sociologo Mehdi Alioua dell'istituto di studi politici Sciences Po Rabat-UIR, facendoannunciare dal suo ufficio le novità belle , il re ottiene di dire ai giovani che sono stati ascoltati, ma senza scendere direttamente nell'arena politica.

GenZ212

Sono proprio i giovani la parte più grossa e determinata delle proteste di queste settimane. Le hanno organizzato online i gruppi che fanno riferimento a GenZ212, il collettivo – apparentemente senza leader – che si coordina tramite la piattaforma digitale Discord. In pochi giorni gli iscritti sono passati da 3mila a 130mila: sono in particolare i nati fra la fine degli anni '90 e l'inizio degli anni 2010. Il nome fa quindi riferimento alla cosiddetta "generazione Z" e comprende il prefisso telefonico del Marocco. Il fenomeno delle proteste giovanili si sta diffondendo in vari Paesi del Sud Globale, dal Kenya al Perù, dal Nepal al Madagascar. Hanno caratteristiche e obiettivi simili, come il rigetto dei partiti tradizionali e la denuncia della corruzione statale, ma non si sa se siano ispirati da una regia comune o sonoinvece focolai distinti di rivolta popolare.

Nel caso del Marocco al momento non si conoscono con precisione i suoi fondatori né i suoi finanziatori. Anche per questo motivo era difficoltoso per il governo riuscire a dialogare con i GenZ212 e offrire risposte alle loro istanze. Si sa comunque che predicano di astenersi dalla violenza e sono dispiaciuti perché alcuni dei manifestanti hanno compiuto atti distruttivi nel corso delle proteste. Oggi

Developer By Post to Pdf